

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA "BRUNO UBERTINI"

(ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO)

Sede Legale: Via Bianchi, 9 – 25124 Brescia Tel 03022901 – Fax 0302425251 – Email info@izsler.it C.F. - P.IVA 00284840170 N. REA CCIAA di Brescia 88834

N.PROT (sigle) Da citare nelle risposte

Brescia, 15 marzo 2020 Rev. 1 – 18 marzo 2020 Rev. 2 – 28 marzo 2020

Servizio Prevenzione e Protezione / Biosicurezza

DOCUMENTO DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO PER LE ATTIVITÀ IZSLER NON IMPEGNATE NEL LABORATORIO RICERCA CORONAVIRUS

Riferimento protocollo DPCM 11 marzo 2020 – protocollo 14 marzo 2020 – DPCM 22 marzo 2020

INDICE

1	PREME	ESSA	3
2	DEFINI	ZIONE DEL VIRUS	3
3	SINTO	MI	3
4	NUOV	O CORONAVIRUS: IL PUNTO SUI MECCANISMI DI TRASMISSIONE	3
5	RICHIE	STE NORMATIVE	4
6	MISUR	E DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE	7
	6.1 P	remessa	
	urgenti	PCM 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero o nazionale"	
		PCM 22 marzo 2020 "MISURE URGENTI DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO SULL'INTERO TERRITOR NALE"7	Ю
		ROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENT DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (14 marzo 2020)8	
	6.4.1	INFORMAZIONE	
	6.4.2	MODALITA' DI INGRESSO IN ISTITUTO	. 10
	6.4.3	MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI	. 10
	6.4.4	PULIZIA E SANIFICAZIONE IN ISTITUTO	. 10
	6.4.5	PRECUAZIONI IGIENICHE PERSONALI	. 11
	6.4.6	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	. 11
	6.4.7 SNACE	GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E	
	6.4.8 LIVELI	ORGANIZZAZIONE ISTITUTO (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LI PRODUTTIVI	. 13
	6.4.9	GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI	. 13
	6.4.10	SPOSTAMENTI INTERNI. RIUNIONI. EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	. 13

	6.4.11	GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO	14
	6.4.12	SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS	14
	6.4.13	AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	15
7	VALUTA	ZIONE DEL RISCHIO	16

APPENDICE

Opuscoli informativi

ALLEGATO 1

Nota inviata a tutti i dipendenti per problematica CORONAVIRUS

ALLEGATO 2

Nota inviata a tutti i dipendenti per indicazioni ATS di Brescia

ALLEGATO 3

Dichiarazione COVID-19 per fornitori esterni

ALLEGATO 4

Disposizione di servizio della Direzione prot. 5528 del 9 marzo 2020 con relativi allegati

ALLEGATO 5

Nota inviata a tutti i dipendenti per comportamenti da tenere in caso di contatto con pazienti COVID-19

ALLEGATO 6

Disposizione di servizio della Direzione prot. 5923 del 13 marzo 2020 con relativi allegati

ALLEGATO 7

Nota inviata a tutti i dipendenti per utilizzo dispositivi di protezione individuale per vie respiratorie

ALLEGATO 8

Nota inviata a tutti i dipendenti per riassunto regole impartite per emergenza COVID-19

ALLEGATO 9

Disposizione di servizio della Direzione prot. 6636 del 23 marzo 2020 con relativi allegati

ALLEGATO 10

Riepilogo attività al 28 marzo 2020

1 PREMESSA

In relazione all'evolversi della diffusione del Coronavirus (COVID-19) che in questi ultimi giorni sta interessando l'intero territorio nazionale in particolare il territorio della Lombardia, si è redatta questo documento di contenimento del rischio con la sintesi delle disposizioni specifiche ed urgenti per il contenimento e la gestione dell'emergenza attuate nell'istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e della Emilia Romagna.

Tenuto conto dello svolgimento parziale di alcune attività istituzionali dell'Istituto nel rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute, e la scelta della Direzione di garantire alcune attività richieste dalla Regione Lombardia, si è redatta questa specifica analisi dell'applicazione dei decreti e dei protocolli usciti negli ultimi giorni.

2 DEFINIZIONE DEL VIRUS

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2. Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV). Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini COrona VIrus Disease e dell'anno d'identificazione, 2019.

3 SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale.

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile che le autorità sanitarie competenti, in caso di sospetto, dispongano esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

4 NUOVO CORONAVIRUS: IL PUNTO SUI MECCANISMI DI TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

5 RICHIESTE NORMATIVE

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 1:

Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:

RICHIESTA DI LEGGE RICHIESTA DI LEGGE RISPOSTA a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o **GRUPPO 2** possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante Fonte: "Virus Taxonomy: 2018 Release". International dall' ALLEGATO XLVI o, in assenza, di quella effettuata dal datore Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV). October di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo 2018. Retrieved 13 January 2019. i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2 b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte Vedere paragrafo introduttivo c) dei potenziali effetti allergici e tossici Non noti d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un Vedere paragrafi successivi lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria Vedere paragrafi successivi competente che possono influire sul rischio f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati Vedere paragrafi successivi

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 5:

Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati:

RICHIESTA DI LEGGE	RICHIESTA DI LEGGE RISPOSTA
a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici	Essendo un virus in diffusione tra la popolazione, non esiste una particolare identificazione lavorativa. Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione
b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a)	Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro squisitamente solitario
c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi	Ing. Livio Simoni
d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate	Vedere paragrafi successivi
e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico	Non applicabile

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 272 comma 2: In particolare, il datore di lavoro:

RICHIESTA DI LEGGE

- a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente
- b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici
- c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici
- d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione

- e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro
- f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell' ALLEGATO XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati
- g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale
- h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti
- i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile
- I) predispone i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei rifiuti stessi
- m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e all'esterno del luogo di lavoro

RICHIESTA DI LEGGE RISPOSTA

Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione

- · Controllo costante degli accessi.
- Informazione generale agli addetti affinché evitino contatti ravvicinati con colleghi all'interno delle aree in comune
- Informazione del personale in merito a tutte le azioni raccomandate idonee a prevenire il contagio e la diffusione del virus.
- Regolamento accessi degli spazi comuni onde evitare assembramenti di personale nei servizi igienici, sale ricreative e spogliatoi;
- Disposizioni di rispettare il "criterio di distanza droplet": minimo 1 metro di separazione tra le persone presenti.
- Disposizione per arieggiare la postazione di lavoro e gli uffici frequentemente.
- Disposizione per mantenere obbligatoriamente posti incrociati ai tavoli o almeno ad una distanza minimo di 1 m dalle altre persone
- Limitazione a massimo 3 persone contemporanee nelle aree bar
- Disposizione per gli autisti dei fornitori di rimanere sul mezzo o, in caso sia necessaria la discesa, obbligo di mantenere 2 m di distanza dalle altre persone e di indossare i dispositivi di sicurezza (guanti e mascherina)
- Sanificazione straordinaria degli ambienti di lavoro in caso di presenza di COVID-19 (come da circolare del 22.2.2020) e incremento pulizie da parte del personale

Non applicabile

Non applicabile

Non applicabile, poiché non esiste il concetto di "incidente" per la situazione descritta

Non applicabile

- I DPI monouso devono essere raccolti in contenitori idonei e smaltiti.
- I DPI riutilizzabili devono essere disinfettati con soluzione alcolica o contenente cloro.

Non applicabile

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 273 comma 1:

1. In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che:

RICHIESTA DI LEGGE

RICHIESTA DI LEGGE RISPOSTA

a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di

Applicabile e presente per la parte dei servizi igienici,

RICHIESTA DI LEGGE

docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle

- b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili
- c) i dispositivi di protezione individuale, ove non siano monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva
- d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti

RICHIESTA DI LEGGE RISPOSTA

applicabile per le docce solo se già previste per la natura del lavoro stesso. Per gli antisettici per la pelle, vedere paragrafi successivi Guanti monouso e mascherine

Vedere paragrafi successivi

Non applicabile

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 278 comma 1:

1. Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:

RICHIESTA DI LEGGE	RICHIESTA DI LEGGE RISPOSTA
 a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione c) le misure igieniche da osservare d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego 	Informazione e Fornitura di Disposizioni ISTITUTO in merito all'emergenza epidemiologica da Coronavirus. Allegato 1 - opuscolo informativo Formazione già effettuata art.37
e) le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4	Non applicabile
f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurne al minimo le conseguenze	Informazione e Fornitura di Disposizioni ISTITUTO in merito all'emergenza epidemiologica da Coronavirus. Allegato 1 - opuscolo informativo

6 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE

6.1 Premessa

Di seguito si riportano i requisiti di:

- DPCM 11 marzo 2020
- DPCM 22 marzo 2020
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro (14 marzo 2020)

E relativa descrizione dell'implementazione nelle sedi dell'istituto.

6.2 DPCM 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"

Le disposizioni adottate, a livello nazionale, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - DPCM 11 marzo 2020 per contrastare la diffusione del virus COVID-19, in vigore dal 12.03.2020 (fino al 25 marzo 2020) e richiamate le indicazioni riportate all'art. 1 comma 7), relativamente alle attività produttive, raccomandano di:

- Attuare il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- Incentivare le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- Sospendere le attività dei reparti ISTITUTO non indispensabili alla produzione, individuando le attività indifferibili da rendere in presenza;
- Assumere protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la di stanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare strumenti di rotazione individuale;
- Incentivare le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro.

6.3 DPCM 22 marzo 2020 "MISURE URGENTI DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE"

Nel decreto si prevede:

a) sono sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 e salvo quanto di seguito disposto. Le attività professionali non sono sospese e restano ferme le previsioni di cui all'articolo 1, punto 7, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020 Per le pubbliche amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 Resta fermo, per le attività commerciali, quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020 e dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020. L'elenco dei codici di cui all'allegato 1 può essere modificato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze:

Art. 87 del D.L. 17 marzo 2020

- 1. Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente:
- a) limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;
- b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.
- 2. La prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione. In tali casi l'articolo 18, comma 2, della legge 23 maggio 2017, n. 81 non trova applicazione.
- 3. Qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile, anche nella forma semplificata di cui al comma 1, lett. b), le amministrazioni utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto della contrattazione

collettiva. Esperite tali possibilità le amministrazioni possono motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio. Il periodo di esenzione dal servizio costituisce servizio prestato a tutti gli effetti di legge e l'amministrazione non corrisponde l'indennità sostitutiva di mensa, ove prevista. Tale periodo non è computabile nel limite di cui all'articolo 37, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

b) è fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute; conseguentemente all'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 le parole ". E' consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza" sono soppresse;

d) restano sempre consentite anche le attività che sono funzionali ad assicurare la continuità delle filiere delle attività di cui all'allegato 1, nonché dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui alla lettera e), previa comunicazione al Prefetto della provincia ove è ubicata l'attività produttiva, nella quale sono indicate specificamente le imprese e le amministrazioni beneficiarie dei prodotti e servizi attinenti alle attività consentite; il Prefetto può sospendere le predette attività qualora ritenga che non sussistano le condizioni di cui al periodo precedente. Fino all'adozione dei provvedimenti di sospensione dell'attività, essa è legittimamente esercitata sulla base della comunicazione resa;

- Sempre consentita la attività di produzione, trasporto e commercializzazione e consegna di farmaci e tecnologia sanitaria, nonché di prodotti agricoli e alimentari, nonché ogni attività funzionale all'emergenza;
- Sono consentite le attività degli impianti a ciclo produttivo continuo, previa comunicazione al Prefetto della provincia ove è
 ubicata l'attività produttiva, dalla cui interruzione derivi un grave pregiudizio all'impianto stesso o un pericolo di incidenti; il Prefetto
 può sospendere dette attività; fino all'adozione dei provvedimenti l'attività può proseguire e in ogni caso non è soggetta a
 comunicazione l'attività dei predetti impianti finalizzata a garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale;
- Sono consentite le attività dell'industria dell'aereospazio e della difesa nonché altre attività di rilevanza strategica per l'economia (sempre previa autorizzazione del Prefetto);

Le imprese le cui attività sono sospese completano le attività necessarie alla sospensione entro il 25 marzo 2020 compresa la spedizione della merce in giacenza.

6.4 PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (14 marzo 2020)

Nel Protocollo, sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute in data 14 marzo 2020, è definito che la prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. Di seguito si riassumono le azioni definite dal Protocollo sopra citato.

6.4.1 INFORMAZIONE

L'ISTITUTO, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, ha informato tutti i lavoratori e chiunque entri in ISTITUTO circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali ISTITUTO, appositi depliant informativi, avendo a riguardo le informazioni relative alla massima temperatura (37.5°C) che comporta obbligo di rimanere al proprio domicilio, alle condizioni di impedimento all'ingresso, all'impegno a rispettare le misure previste per decreto.

- In data 24 febbraio 2020 viene inviata nota a tutti i dipendenti in merito ai comportamenti da seguire allegando opuscolo ministero della salute che deve essere stampato ed appeso in tutti i reparti;
- In data 24 febbraio 2020 viene predisposta da RSPP nota informativa per il nuovo DPCM 23.2.2020 alla Direzione, specificando

le misure indicate dal decreto:

- In data 24 febbraio 2020 viene inviata alla Formazione l'ordinanza del Ministero della Salute in merito alla sospensione dei corsi di formazione:
- In data 25 febbraio 2020 viene inviata a DIR, MC e UO PERS nota relativa alla ordinanza della Prefettura di Brescia in merito all'emergenza COVID-19 con le regole da osservare per l'apertura degli uffici pubblici; viene indicato l'invio a tutti i dipendenti dello stesso (che verrà fatto per mail poi dalla Direzione) con in sintesi le azioni da mettere in campo:
 - o Evitare il sovraffollamento
 - Aerare i locali (10 minuti/ora)
 - o Privilegiare gli usi di vetro di protezione
 - Nel caso di sportelli non dotati di vetro di protezione, si chiede di organizzare gli spazi in modo da assicurare una distanza di m 1.5 dal potenziale utente
 - Potenziare la pulizia e disinfezione delle superfici e degli ambienti
 - Come già indicato in circolari precedenti e dalle linee guida ministeriali e regionali, l'uso della mascherina deve essere fatto da chi è fonte di potenziale rischio cioè da chi possa avere in sé
- In data 27 febbraio 2020 viene inviata nota alle sedi territoriali (in particolare per le modalità accettazione in sicurezza dei campioni)
- In data 4 marzo 2020 viene predisposta da RSPP nota informativa generale per tutto il personale che successivamente per mail viene inviata a tutto il personale (allegato 1)
- In data 5 marzo 2020 viene predisposta da RSPP nota per tutto il personale su quanto disposto da ATS di Brescia con prot. 00021942/20 del 4.3.2020 che successivamente viene inviata a tutto il personale in data 6 marzo 2020 (allegato 2)
- In data 5 marzo 2020 viene predisposta da RSPP modulo di dichiarazione per i fornitori da far compilare agli esterni presso le portinerie (allegato 3);
- In data 5 marzo 2020 viene predisposta da RSPP nota per nuovo DPCM 4.3.2020 da inviare ai dipendenti;
- In data 9 marzo viene predisposta nota da RSPP per applicazione del nuovo DPCM 8.3.2020 con le ulteriori misure da mettere in atto quali nuova informativa al personale, pulizie straordinarie, organizzazione mensa, nota Regione Lombardia per uso mascherine chirurgiche
- In data 9 marzo 2020 la Direzione comunica a tutti i dipendenti con nota prot. 5528 del 9.3.2020 le nuove disposizioni in materia di contenimento da coronavirus (allegato 4)
- In data 9 marzo 2020 la Direzione ricorda a tutti i dipendenti le regole in caso di contatto con pazienti COVID-19 allegando le indicazioni dell'ATS di Brescia e ricordando quanto già comunicato in data 6 marzo 2020 (allegato 5);
- In data 12 marzo 2020 l'ufficio personale comunica a tutto il personale il codice da utilizzare per l'attività lavorativa da remoto (cod. 504804);
- In data 14 marzo 2020 viene predisposta da RSPP nota per nuovo protocollo 14 marzo 2020 relativo alle misure da attuare per il contenimento del coronavirus nell'ambito dei luoghi di lavoro in cui rimane personale al lavoro; si ricorda la necessità di sanificazione dei locali nel caso di presenza di un lavoratore che abbia contratto il coronavirus;
- In data 17 marzo 2020 il RSPP comunica alla Direzione che nel protocollo di intesa del 14 marzo 2020 si annota la possibilità del consenso privacy e trattamento dati ai fini del GDPR;
- In data 17 marzo 2020 viene inviata a tutte le strutture nota informativa riassuntiva di quanto attuato dalla Direzione in merito al contenimento da coronavirus e della disponibilità presso il magazzino dei disinfettanti preparati dal reparto chimico (allegato 8);
- In data 18 marzo 2020 il RSPP predispone nota per tutto il personale sull'uso delle mascherine in dotazione in Istituto ai fini del contenimento diffusione del coronavirus (allegato 7);
- In data 19 marzo 2020 viene redatto da RSPP e MC il modulo di ricerca dei contatti stretti per collaborare con l'ATS nel caso di presenza di un caso sospetto o accertato di COVID-19 che viene poi distribuito dalla Direzione a tutti i dirigenti con preghiera di farlo compilare in caso di necessità:
- In data 22 marzo 2020 viene inviata nota alla Direzione in merito a quanto previsto dalla ordinanza di Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020, in particolare per attività amministrazioni pubbliche, rilevazione temperatura corporea, chiusura attività studi professionali, chiusura cantieri, sospensione procedure concorsuali, riunioni in collegamento remoto;
- In data 22 marzo 2020 viene inviata nota alla Direzione in merito alle misure più importanti previste dal DPCM 22.3.2020 e al le discordanze con quanto previsto dalla ordinanza della Regione Lombardia n. 514 del 20.3.2020;
- In data 22 marzo 2020 viene inviata nota alla Direzione in merito alla Ordinanza del Ministero della salute relativa ai trasferimenti delle persone fisiche con mezzi pubblici e privati;
- In data 23 marzo 2020 viene inviata ai dirigenti tutti nota in merito all'utilizzo delle mascherine per l'emergenza COVID-19 con richiesta di informazione a tutti i dipendenti;
- In data 24 marzo 2020 viene inviata alla Direzione, al MC e la dirigente della sede territoriale di Piacenza nota in merito alla nuova Ordinanza del Presidente della Regione Emilia Romagna;

- In data 24 marzo 2020 il RSPP si chiarisce la necessità di misurare la temperatura alle persone in ingresso in portineria dettando le modalità dello stesso rilievo nonché per i lavoratori IZSLER la possibilità di autocerticare il valore della temperatura corporea;
- In data 24 marzo 2020 RSPP comunica a Direzione e SPP nuovo modulo di autocertificazione da rendere agli organi di controllo;
- In data 24 marzo 2020 RSPP comunica a Direzione contenuto delle Ordinanze n. 514, 515 e 517 della Regione Lombardia con le ulteriori misure di contenimento da attuare in Lombardia;

6.4.2 MODALITA' DI INGRESSO IN ISTITUTO

Il protocollo prevede la possibilità di misurare la temperatura in ingresso (senza registrazione della stessa e fornendo l'informativa sui dati personali) e se fosse maggiore di 37.5 °C deve essere impedito l'ingresso e la persona, dotata di mascherina, isolata e dovrà essere contattato il medico curante.

Il datore di lavoro informa il personale che non è possibile accedere a chi proviene da zone a rischio (D.L. n. 6 del 23.2.2020).

- In data 5 marzo 2020 viene predisposta da RSPP modulo di dichiarazione per i fornitori da far compilare agli esterni presso le portinerie (allegato 3)
- In data 17 marzo 2020 il RSPP comunica alla Direzione che nel protocollo di intesa del 14 marzo 2020 si annota la possibilità del consenso privacy e trattamento dati ai fini del GDPR;
- In data 17 marzo 2020 viene redatta procedura per la misura della temperatura al personale in ingresso in Istituto;
- In data 20 marzo 2020 viene inviata nota a tutti i dirigenti per la realizzazione degli schermi protettivi per i banconi delle accettazioni ribadendo le misure già impartite con comunicazioni precedenti in merito alla disposizione delle accettazioni e alle modalità di accettazione campioni;
- In data 24 marzo 2020 il RSPP si chiarisce la necessità di misurare la temperatura alle persone in ingresso in portineria dettando le modalità dello stesso rilievo nonché per i lavoratori IZSLER la possibilità di autocertificazione da parte dei dipendenti dell'Istituto.

6.4.3 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Sono state individuate procedure che consentano di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/ uffici. Gli autisti devono rimanere a bordo dei mezzi. Non è consentito loro l'ingresso negli uffici. Per l'approntamento delle attività di carico/scarico si dovrà mantenere la distanza di almeno 2 m.

Per i fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno si devono avere servizi igienici dedicati, prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire adeguata pulizia giornaliera.

Deve essere ridotto l'accesso dei visitatori esterni e per quelli necessari (imprese di pulizia, manutenzione, ...) gli stessi dovranno sottostare tutte le regole aziendali.

Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'ISTITUTO va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento. In particolare:

- Mercoledì 4.3.2020: informativa alle portinerie con modulo di registrazione per ingresso esterni da far firmare in autocertificazione:
- In data 5 marzo 2020 viene predisposta da RSPP modulo di dichiarazione per i fornitori da far compilare agli esterni presso le portinerie (allegato 3)
- In data 17 marzo 2020 il RSPP comunica alla Direzione che nel protocollo di intesa del 14 marzo 2020 si annota la possibilità del consenso privacy e trattamento dati ai fini del GDPR;
- In data 24 marzo 2020 il RSPP si chiarisce la necessità di misurare la temperatura alle persone in ingresso in portineria dettando le modalità dello stesso rilievo nonché per i lavoratori IZSLER la possibilità di autocertificazione da parte dei dipendenti dell'Istituto

6.4.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN ISTITUTO

L'ISTITUTO assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali ISTITUTO, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

L'ISTITUTO in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga). In particolare:

In data 24 febbraio 2020 viene predisposta distribuzione flaconi di amuchina per i posti di timbratura;

- Lunedì 24.2: organizzato con magazzino, mensa e officina recupero di amuchina e disinfettanti e dispenser da installare e distribuire
- Martedì 25.2: inviata a Direzione Generale e Sanitaria e al Medico competente nota della Prefettura di Brescia allegando vademecum redatto dalla prefettura e indicando l'invio a tutti i dipendenti dello stesso con in sintesi le azioni da mettere in campo:
 - o Potenziare la pulizia e disinfezione delle superfici e degli ambienti
- In data 27 febbraio 2020 magazzino ha inviato a sezioni Lombardia flacone da 500 ml di soluzione disinfettante e distribuito fazzoletti disinfettanti agli autisti;
- In data 28 febbraio 2020 organizzata distribuzione flaconi ricevuti da magazzino per installarli presso:
 - o Timbratore ingresso via bianchi
 - Accettazione chimico
 - o Palazzo verde
 - Ingresso amministrazione

Inoltre organizzata distribuzione di 20 flaconcini da 100 ml da distribuire alle sezioni Emilia Romagna; vista con dott.ssa Ferretti modalità di preparazione di una soluzione disinfettante alcolica che viene utilizzata come possibile sostituzione del liquido di cui sopra quando finirà;

- In data 5 marzo il reparto chimico di Brescia e quello di Bologna iniziano la preparazione di soluzione disinfettante seguendo il protocollo emesso da Farmacopea;
- In data 14 marzo 2020 viene predisposta da RSPP nota per nuovo protocollo 14 marzo 2020 relativo alle misure da attuare per il contenimento del coronavirus nell'ambito dei luoghi di lavoro in cui rimane personale al lavoro; si ricorda la necessità di sanificazione dei locali nel caso di presenza di un lavoratore che abbia contratto il coronavirus;
- In data 18 marzo 2020 viene precisato all'Unità Operativa Provveditorato Economato e Vendite la modalità corretta di appaltare i lavori di sanificazione dei locali dell'Istituto
- In data 25 marzo 2020 viene comunicato a U.O. Provveditorato la modalità di decontaminazione degli ambienti con riferimento alla circolare 22.2.2020:
- In data 26 marzo 2020 viene inviata nota a dott.ssa Marino sulle modalità di decontaminazione locali ufficio Personale, direzione e zona amministrativa tecnica zona nord Istituto
- In data 27 marzo 2020 confronto con RLS e RUS per attività di disinfezione locali in corso con ditta Markas
- In data 27 marzo 2020 precisazione a Direzione in merito alle modalità corrette di disinfezione locali da effettuare da parte della ditta Markas
- Marzo 2020: individuazione di nuovo fornitore per soluzioni disinfettanti a base alcolica

6.4.5 PRECUAZIONI IGIENICHE PERSONALI

E' obbligatorio che le persone presenti in ISTITUTO adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'ISTITUTO mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

In particolare:

- In data 24 febbraio 2020 viene inviata nota a tutti i dipendenti in merito ai comportamenti da seguire allegando opuscolo ministero della salute che deve essere stampato ed appeso in tutti i reparti; viene esposto decalogo in tutti i reparti;
- In data 27 febbraio 2020 viene inviata nota alle sedi territoriali (e in particolare a Lodi e Piacenza) le modalità di ricezione campioni con distanziamenti da porre in atto per evitare contagio
- In data 2 marzo 2020 viene data informativa ai dipendenti da parte della Direzione Generale sul nuovo DPCM 1.3.2020;
- In data 4 marzo 2020 viene predisposta da RSPP nota informativa generale per tutto il personale che successivamente per mail viene inviata a tutto il personale (**allegato 1**) con regole di comportamento da tenere in ambito uffici e laboratori;
- In data 9 marzo viene predisposta nota da RSPP per applicazione del nuovo DPCM 8.3.2020 con le ulteriori misure da mettere in atto quali nuova informativa al personale, pulizie straordinarie, organizzazione mensa, nota Regione Lombardia per uso mascherine chirurgiche
- In data 17 marzo 2020 viene inviata a tutte le strutture nota informativa riassuntiva di quanto attuato dalla Direzione in merito al contenimento da coronavirus e delle precauzioni igieniche personali (allegato 8);
- In data 18 marzo 2020 il RSPP predispone nota per tutto il personale sull'uso delle mascherine in dotazione in Istituto ai fini del contenimento diffusione del coronavirus;

6.4.6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è

11

evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

Per questi motivi vista la penuria di approvvigionamento dei DPI e dovendo privilegiare la distribuzione dei facciali filtranti tipo FFP2 ed FFP3 per il nuovo laboratorio coronavirus, sono state distribuite al personale che non poteva rispettare le distanze interpersonali mascherine chirurgiche o facciali filtranti FFP1. Il personale che ha ricevuto i DPI si è fatto parte diligente nell'utilizzo di queste dotazioni, impegnandosi ad adottare le modalità di impiego illustrate dal SPP;

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per guesti motivi:

- a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- b. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

In particolare:

- In data 25 febbraio 2020 viene inviata a DIR, MC e UO PERS nota relativa alla ordinanza della Prefettura di Brescia in merito all'emergenza COVID-19 con le regole da osservare per l'apertura degli uffici pubblici; viene indicato l'invio a tutti i dipendenti dello stesso con in sintesi le azioni da mettere in campo:
 - Evitare il sovraffollamento
 - Aerare i locali (10 minuti/ora)
 - o Privilegiare gli usi di vetro di protezione
 - Nel caso di sportelli non dotati di vetro di protezione, si chiede di organizzare gli spazi in modo da assicurare una distanza di m 1.5 dal potenziale utente
 - Potenziare la pulizia e disinfezione delle superfici e degli ambienti
 - Come già indicato in circolari precedenti e dalle linee guida ministeriali e regionali, l'uso della mascherina deve essere fatto da chi è fonte di potenziale rischio cioè da chi possa avere in sé
- In data 4 marzo 2020 viene predisposta da RSPP nota informativa generale per tutto il personale che successivamente per mail viene inviata a tutto il personale (allegato 1) con regole di comportamento da tenere in ambito uffici e laboratori;
- In data 10 marzo viene impartita disposizione dalla Direzione Amministrativa per possibilità di richiedere guanti in lattice come dispositivo di protezione individuale anche da parte del personale amministrativo
- In data 15 marzo 2020 viene predisposto riassunto delle attività di prevenzione dal rischio coronavirus distribuito a tutti i dipendenti in cui tra le altre misure intraprese viene identificata la necessità di uso guanti e mascherine nel caso di impossibilità di attuazione della distanza interpersonale;
- In data 16 marzio 2020 viene fatto il punto con il magazzino per le quantità di materiali quali DPI a stock per emergenza COVID-19 e vengono attivati acquisti d'urgenza con verifica delle specifiche dei DPI proposti;
- In data 18 marzo 2020 il RSPP predispone nota per tutto il personale sull'uso delle mascherine in dotazione in Istituto ai fini del contenimento diffusione del coronavirus
- In data 17 marzo 2020 viene inviata a tutte le strutture nota informativa riassuntiva di quanto attuato dalla Direzione in merito al contenimento da coronavirus e delle modalità di uso dei DPI (allegato 8);
- In data 20 marzo 2020 viene inviata nota a tutti i dirigenti per la realizzazione degli schermi protettivi per i banconi delle accettazioni ribadendo le misure già impartite con comunicazioni precedenti in merito alla disposizione delle accettazioni e alle modalità di accettazione campioni;
- In data 23 marzo 2020 viene inviata ai dirigenti tutti nota in merito all'utilizzo delle mascherine per l'emergenza COVID-19 con richiesta di informazione a tutti i dipendenti (allegato 7);

6.4.7 GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

Il nuovo protocollo prevede:

- Accesso a spazi comuni (mensa, spogliatoi, ...) contingentato con ventilazione CONTINUA dei locali, tempo ridotto di sosta e distanza di 1 metro
- Organizzazione spazi e sanificazione degli spogliatoi
- Sanificazione periodica e pulizia giornaliera per mensa e tastiere distributori bevande e snack;

In particolare:

- In data 4 marzo 2020 viene attuata regolamentazione ingresso mensa con cartelli per evitare code con disposizione di porsi a 1 m distanza; riduzione dei posti a sedere;
- In data 9 marzo 2020 la Direzione ha disposto con ordine di servizio prot. 5528 la effettuazione di turnazione servizi mensa con orari più flessibili e lunghi, con divieto di fare code o mettersi al tavolo senza distanze di sicurezza; tale regolamentazione è stata poi organizzata dall'ufficio personale scaglionando secondo orari prefissati i reparti per l'accesso alla mensa:
- In data 16 marzo 2020 l'ISTITUTO ha disposto ulteriori misure quali:
 - Mantenimento di una distanza interpersonale di almeno 1 m (anche nella mensa);
 - Limitazione massimo di 3 persone contemporaneamente nelle pause nelle aree bar;
- dal 16.3.2020 è stato posto divieto di utilizzo di distributori di bevande e caffè.

6.4.8 ORGANIZZAZIONE ISTITUTO (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI

Con riferimento al punto 7 del DPCM 11 marzo 2020 le imprese devono:

- Disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o comunque di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante smart work o comunque a distanza
- Rimodulazione livelli produttivi
- Piano di turnazione dei dipendenti per diminuire al massimo i contratti e creare gruppi autonomi e distinti
- Utilizzare lo smart working ove questo è possibile
- Utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali
- Utilizzare periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti
- Sono sospese tutte le trasferte e viaggi.

In particolare:

- In data 9 marzo 2020 la Direzione comunica a tutti i dipendenti con nota prot. 5528 del 9.3.2020 le nuove disposizioni in materia di contenimento da coronavirus (allegato 4) indicando le disposizioni organizzative per la riduzione del personale a quello strettamente necessario gestendo le assenza con gli istituti dei congedi e ferie; disposizione che il personale non struttura to e impegnato in attività di ricerca si astenga dal venire in Istituto; attivazione dello smart working ove possibile; preso atto delle disposizioni contenute nel DPCM 8 marzo 2020 articolo 1 comma 1 lettera a si ordinano la limitazione alla mobilità dei lavoratori imponendo l'uso al personale interessato del modulo di cui all'allegato 5;
- In data 23 marzo 2020 la Direzione predispone ordine di servizio con prot. 6336 per attuare il Decreto Legge n. 18 del 17.3.2020 che ha definito la modalità ordinaria per le prestazioni lavorative nelle PP.AA. incentivando i datori di lavoro pubblici e privati a ricorrere allo smart working come modalità preferenziale di lavoro, nell'ottica del contenimento del contagio da Covid-19 e per applicare l'art. 87 del D.L. 17.3.2020 n. 18 Cura Italia, che ha introdotto una disciplina specifica per amministrazioni pubbliche, il lavoro agile da modalità preferenziale diviene modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica, ovvero fino a diversa data da stabilirsi con DPCM (allegato 9).

In particolare in ambedue le disposizioni viene richiesto ai Dirigenti di ridurre le attività non strettamente necessarie e di porre il più possibile i lavoratori in modalità di lavoro smart o in ferie o in congedo.

6.4.9 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si devono favorire orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).

Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

Per le modalità di ingresso in Istituto la portineria di via Bianchi (ove accedono i dipendenti) è già strutturata per ingresso ed uscita separati. Una volta all'interno dell'Istituto il personale può agevolmente mantenere le distanze di sicurezza interpersonali visto la distribuzione degli stessi.

6.4.10 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Viene ribadito nelle varie disposizioni impartite che:

- Spostamenti interni limitati al minimo
- Non sono consentite riunioni in presenza

- Sospesi e annullati eventi interni e ogni attività di formazione con modalità in aula, quantunque obbligatoria.
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti

Per tutti i ruoli/funzioni ISTITUTO in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)

Nelle varie comunicazioni viene impartito di ridurre gli spostamenti interni al minimo indispensabile ed utilizzare i collegamenti remoti.

6.4.11 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO

Nel caso in cui una persona presente in ISTITUTO sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali. L'ISTITUTO procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute nel caso di accertato COVID-19.

L'ISTITUTO collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in ISTITUTO che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'ISTITUTO potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

In particolare:

- In data 4 marzo 2020 viene predisposta da RSPP nota informativa generale per tutto il personale che successivamente per mail viene inviata a tutto il personale (**allegato 1**) con regole di comportamento da tenere in ambito uffici e laboratori;
- In data 5 marzo 2020 viene predisposta da RSPP nota per tutto il personale su quanto disposto da ATS di Brescia con prot. 00021942/20 del 4.3.2020 che successivamente viene inviata a tutto il personale in data 6 marzo 2020 (allegato 2)
- In data 9 marzo 2020 la Direzione comunica a tutti i dipendenti con nota prot. 5528 del 9.3.2020 le nuove disposizioni in materia di contenimento da coronavirus (**allegato 4**) indicando nell'allegato 2 della nota le regole a cui attenersi nel caso nelle strutture vi sia la presenza di un addetto che presenti sintomi da Coronavirus o presenti sintomi influenzali;
- In data 9 marzo 2020 la Direzione ricorda a tutti i dipendenti le regole in caso di contatto con pazienti COVID-19 allegando le indicazioni dell'ATS di Brescia e ricordando quanto già comunicato in data 6 marzo 2020 (allegato 5);
- In data 13 marzo 2020 viene emessa comunicazione urgente prot. 5923 da parte della Direzione con riferimento "Disposizioni organizzative interne legate all'emergenza Coronavirus-Reparto Produzione e Controllo Materiale Biologico" visto il caso sospetto di COVID-19 (allegato 6);
- In data 15 marzo 2020 la dirigente dell'Ufficio Personale comunica alla Direzione la presenza di due persone con febbre all'interno
 dell'ufficio e preclude l'ufficio a tutto il personale consentendo solo l'ingresso a due persone per le attività urgenti dotati di
 mascherina FFP3, guanti e camice usa e getta, con la precauzione di arieggiare i locali; il restante personale viene messo in
 smart-working;
- In data 16 marzo 2020 il dr. Berneri, sostituto del dr. Bertocchi per il reparto produzione e controllo materiale biologico comunica il nominativo del personale che deve andare in quarantena e del personale che invece rimane in servizio;
- In data 16 marzo 2020 la dirigente dell'ufficio personale comunica lo spostamento al giorno dopo della attività dapprima prevista con mail del 15 marzo 2020;
- In data 18 marzo 2020 con prot.153446_1 del 18.3.2020 l'ufficio del personale comunica le modalità organizzative per le assenze del personale del Reparto produzione e controllo materiale biologico:
- In data 19 marzo 2020 viene redatto da RSPP e MC il modulo di ricerca dei contatti stretti per collaborare con l'ATS nel caso di presenza di un caso sospetto o accertato di COVID-19 che viene poi distribuito dalla Direzione a tutti i dirigenti con preghiera di farlo compilare in caso di necessità;
- In data 25 marzo 2020 viene comunicato alla Direzione Amministrativa la modalità di compilazione del questionario contatti stretti per il caso all'ufficio personale.

6.4.12 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia con durata superiore a 60 gg. La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può

fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'ISTITUTO situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'ISTITUTO provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

In particolare:

- In data 19 marzo 2020 viene redatto da RSPP e MC il modulo di ricerca dei contatti stretti per collaborare con l'ATS nel caso di presenza di un caso sospetto o accertato di COVID-19 che viene poi distribuito dalla Direzione a tutti i dirigenti con preghiera di farlo compilare in caso di necessità:
- In data 17 marzo 2020 il MC invia mail al datore di lavoro per la tutela dei lavoratori con situazioni di particolare fragilità: viene ribadito quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020 (punto 12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS) che prevede "Il medico competente segnali all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy" e quanto proposto da la SIML "Società Italiana Medicina del Lavoro" ha redatto delle "Indicazioni operative per i Medici Competenti che operano nelle medie, piccole e micro imprese in relazione all'identificazione dei soggetti ipersuscettibili". Viene quindi proposta alla Direzione una procedura per intercettare i casi di ipersuscettibilità presenti in azienda ai sensi della nota SIML.
- In data 25 marzo 2020 il MC invia nota al datore di lavoro per le situazioni di particolare fragilità lavoratori izsler per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro: provvede ad adempiere a quanto previsto ai sensi del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020, che prevede al punto 12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS che "Il medico competente segnali all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy". La Direzione d'intesa con l'ufficio del personale, provvede a contattare i nominativi indicati dal MC, al fine di verificare se sono già a casa, se possono essere lasciati a casa in malattia o in lavoro agile.

6.4.13 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

In presente protocollo per l'applicazione e la verifica delle regole da attuare in istituto è stato redatto con la partecipazione di:

- Direzione Generale Datore di lavoro
- Direzione Sanitaria
- Direzione Amministrativa
- RSPP ASPP
- MC
- RLS

Ed è stato distribuito a ciascuna figura tramite mail interne.

7 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Parte della valutazione del rischio è già stata condotta nei paragrafi 5 e 6 precedenti.

Per la restante parte, occorre considerare quanto segue: alla data di redazione del presente documento, il continuo susseguirsi di notizie ed informazioni provenienti dai vari canali di comunicazione ufficiali (TV, stampa, siti web, social) comporta continui e repentini cambi di indirizzo operativo al riguardo di quanto descritto, in grado di modificare in brevissimo tempo i contenuti del presente DVR e le misure di prevenzione e protezione associate alla valutazione del rischio descritto.

Per il sopraesposto motivo, il presente documento deve poter dimostrare adattabilità agli eventi, facile leggibilità e comprensibilità, immediata applicazione (nei limiti imposti dallo stato di allerta nazionale generalizzato, che genera problematiche di approvvigionamento, di logistica ed organizzative in genere).

Pertanto si opta per una composizione di valutazione dei rischi suddivisa per SCENARI STANDARD, di agile lettura e di rapida applicazione al mutare degli eventi. Indipendentemente dallo scenario di prima applicazione, alla data di redazione del presente DVR, è compito del datore di lavoro, definire lo scenario di appartenenza dell'ISTITUTO al variare delle condizioni. L'eventuale modifica dello scenario di appartenenza può pertanto essere deciso e reso evidente ai fatti (compresa la "data certa") anche non mediante la ristampa in sequenza del presente fascicolo, ma mediante comunicazione scritta tracciabile da parte del datore di lavoro, da allegarsi al presente fascicolo. Tale eventuale cambio di scenario, quando legato al passaggio ad uno scenario più stringente, dovrà essere corroborato dai fatti oggettivi afferenti allo scenario medesimo.

Composizione degli scenari di cui alle pagine successive.

SCENARIO	DESCRIZIONE	APPLICAZIONE INIZIALE
PREREQUISITO	Rispetto delle normative, circolari, ordinanze ecc. imposte dalle istituzioni	COSTANTE
SCENARIO 1	Bassa probabilità di diffusione del contagio	
SCENARIO 2	Media probabilità di diffusione del contagio	X
SCENARIO 3	Elevata probabilità di diffusione del contagio	
SCENARIO 4	Molto elevata probabilità di diffusione del contagio	

PREREQUISITO

Il prerequisito, sempre applicabile, risiede nel rispetto delle imposizioni di legge promulgate dalle Istituzioni preposte (Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e proprio Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale / Comune, ASST, ATS ecc.) mediante l'emanazione non solo di testi di legge, ma anche di circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.

Alla data di emanazione del presente DVR, a livello nazionale:

- Circolare del Ministero della Salute 01/02/2020 applicabile all'ambito scolastico
- Circolare del Ministero della Salute 03/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Lombardia del 21/02/2020
- Decreto Legge 23/02/2020 n.6 del Presidente della Repubblica
- DPCM 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Lombardia del 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Piemonte del 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Veneto del 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Emilia-Romagna del 23/02/2020
- Ogni altra ordinanza di intesa tra Ministero della Salute e Presidenti di altre Regioni
- Ordinanze Comunali
- Ordinanze del Prefetto competente per territorio
- DPCM 11/03/2020

- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

SCENARIO 2 – MEDIA PROBABILITÀ DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "media" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare degli opuscoli di cui all'Allegato 1 del presente documento:
- Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle mense e/o zone ristoro, del "decalogo" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
- Affissione, nei servizi igienici ISTITUTO, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento:
- Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o appaltatori), per la limitazione al minimo dei contatti con i propri lavoratori. Se necessario, dotazione agli stessi di mascherina chirurgica;
- Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione.
- Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcoolico per le mani presso i timbratori ISTITUTO, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l'ingresso di utenti esterni);
- Una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio (lavoratori oltre i 60 anni, lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta, avvalorandola con atti). Rientrino nelle categorie delle fasce sensibili anche le donne in stato di gravidanza, pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l'incidenza del virus sul feto (fonte: rivista medico scientifica inglese "The Lancet");
- Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcoolica e panni di carta usa e getta;
- Limitazione al minimo indispensabile di attività di front office nei confronti di utenti esterni: si preferiranno, ove possibile, gestioni telefoniche. Ove non possibile, saranno valutate opzioni di front office con predilezione delle postazioni munite di vetro di protezione oppure di postazione poste a distanza per depositare materiale in arrivo (accettazione, protocollo, etc.).
- Nel caso di materiale proveniente dalle ex zone rosse si è attivata procedura con nota via mail del 2.3.2020:
 - Divieto di accesso all'agricoltore in sezione
 - Deposito dei campioni su un banchetto posto all'esterno alla sezione
 - Contatto con i campioni da parte del lavoratore con mascherina FFP2 e guanti in nitrile all'esterno e come previsto dalle linee guida del Min salute "Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol", nebulizzazione di soluzione di alcol sui contenitori per disinfettare gli stessi o pulizia degli stessi con garze o straccio imbevuto di alcol.

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'ISTITUTO / Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

SCENARIO 3 – ELEVATA PROBABILITÀ DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nelle limitrofe città, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario 2;
- Predisposizione di cestini dedicati per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), da smaltirsi poi alla stregua di rifiuti biologici;
- Accurata valutazione di concessione di modalità di lavoro quali smart working, telelavoro ecc., acquisito il parere del consulente del lavoro per le dinamiche contrattuali e salariali, se non già definite in appositi decreti nazionali;
- Fornitura, ai soli lavoratori interessati ad attività di front-office, di maschere facciali filtranti di categoria FFP2 o FFP3, marchiata EN 149. Per l'uso di tali maschere, si consegnerà ad ogni lavoratore interessato, unitamente alla maschera, che il lavoratore tratterrà in copia lasciando all'ISTITUTO l'originale sottoscritto.
- Messa a disposizione di mascherine monouso di tipo chirurgico (ovvero prive di filtro) per tutti gli accessi esterni, mediante predisposizione di un dispenser agli ingressi delle sedi di lavoro.

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'ISTITUTO / Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

SCENARIO 4 – MOLTO ELEVATA PROBABILITÀ DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella medesima città della sede di lavoro, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "molto elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le sequenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario 3;
- Dotazione di mascherine come descritte in Scenario 3, con le modalità definite in Scenario 3, per tutti i lavoratori;
- Valutazione della possibilità di sospensione dell'attività, nei limiti di legge e fatto salvo la libera iniziativa imprenditoriale nel caso privato e la esecuzione di servizi essenziali e di pubblica utilità nel caso pubblico e privato.

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

Il coronavirus è un agente classificato in gruppo 2. La gravità da considerare nella quasi totalità dei casi è quindi pari a 2. In considerazione del fatto che alcune delle caratteristiche del virus non sono ancora note, alla luce delle informazioni disponibili alla data del 10 marzo 2020 si ritiene di attribuire una classificazione cautelativa **pari a 3** specialmente in ragione della severità degli effetti osservati per le categorie più sensibili (in presenza di lavoratori over 60 o in presenza di patologie croniche e/o terapie che possono comportare una ridotta funzionalità del sistema immunitario).

STEP NUMERO 1: ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA GRAVITA'

PARAMETRO	Valore	Barrare
GRAVITA'	2	
	3	Х

Il giudizio sul gruppo di appartenenza e sulla gravità assegnata andrà rivisitato alla luce dell'evoluzione delle conoscenze.

STEP NUMERO 2: ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ

Individuare tra le circostanze / evidenze che seguono quella peggiorativa e assegnare il relativo punteggio di probabilità.

	Circostanza / evidenza	Punteggio
	Non ha effettuato viaggi negli ultimi 14 giorni.	1
	Ha lavorato in casa negli ultimi 14 giorni	1
Bassissima	Non ha avuto contatti con persone rientrate da viaggi negli ultimi 14 giorni	1
probabilità di diffusione del	Non ha lavorato a contatto con utenti esterni all'azienda negli ultimi 14 giorni	1
contagio	Non ha avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con possibili persone infette negli ultimi 14 giorni	1
	Negli ultimi 14 giorni è stato in congedo e non si applica una delle casistiche che seguono.	1
	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni nelle quali non sono noti casi.	2
Bassa probabilità	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi / regioni nelle quali non sono noti casi.	2
di diffusione del contagio	Ha lavorato con utenza esterna della quale non si ha motivo di sospettare l'infezione.	2
Contagio	Non si può escludere che abbia avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con persone che potrebbero essere infette.	2
	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi / regioni nei quali sono noti casi di contagio.	3
Media probabilità	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi /regioni nei quali sono noti casi di contagio.	3
di diffusione del contagio	Ha avuto contatti negli ultimi 14 giorni con persone per i quali c'è motivo di ritenere siano potenzialmente infetti.	3
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni con utenza esterna in aree in cui si sono verificati casi.	3
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni a stretto contatto con soggetti che si sono rivelati sospetti	3
Elevata probabilità di	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni classificate a rischio e ha avuto interazioni con persone di quelle aree.	4
diffusione del contagio	Lavora con utenza potenzialmente infetta nel comparto sanitario, aeroportuale, centri di smistamento ecc.	4

	Circostanza / evidenza	Punteggio
	Ha lavorato / interagito con utenti e soggetti che sono stati posti in quarantena perché classificati sospetti (contatto secondario).	4
Molto elevata	Lavora a diretto contatto con utenza infetta (presenza di casi confermati).	5
probabilità di diffusione del	Negli ultimi 14 giorni è stata a contatto diretto con persone infette (casi confermati).	5
contagio	E' stato in aree con accertata trasmissione locale da meno di 14 giorni.	5

PARAMETRO	Valore	Barrare
Probabilità	1	
	2	
	3	Χ
	4	
	5	

SCHEDA III – ATTRIBUZIONE DEL PARAMETRO K

Individuare tra le circostanze / evidenze che seguono quella pertinente e assegnare il relativo punteggio.

STEP NUMERO 3: ATTRIBUIRE IL VALORE AL PARAMETRO K (BARRARE)

PARAMETRO Evidenza		Valore	Barrare
	Le attività sono state svolte adottando procedure ben precise e idonee misure di contenimento (ad esempio, rispetto di tutte le direttive aziendali e ministeriali etc.). Il personale è adeguatamente informato e, se del caso, formato e addestrato allo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus.	0,5	Х
K	Le attività sono state svolte adottando cautele e misure atte a ridurre la probabilità di esposizione (procedure di lavoro, modalità di interazione con le persone, pulizia, misure di igiene personale etc.). Il personale è informato e, se del caso, formato e addestrato relativamente ai comportamenti da adottare per prevenire l'infezione.	0,75	
	Tutti gli altri casi non compresi nelle casistiche di cui sopra	1	

SCHEDA IV - ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Identificare il livello di rischio secondo R = D x P x K.

D	Р	K	R
3	3	0,5	4.5

Classificare il rischio secondo lo schema che segue.

STEP NUMERO 4: CLASSIFICARE IL RISCHIO

Parametro	Valore	Classificazione	Barrare
	1 ÷ 3	Trascurabile	
D.	4 ÷ 6	Basso	Х
K	7 ÷ 8	Medio	
	9 ÷ 15	Alto	

Adottare la scheda di comportamento generale e aggiungere quella corrispondente al proprio livello di rischio.

SCHEDA AZZURRA - VALIDA IN OGNI CASO

- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Mantenere l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o con soluzioni alcoliche contenenti almeno il 60% di alcol).
- Evitare di toccare occhi, naso e bocca con mani non lavate.
- Igiene legata alle vie respiratorie:
 - o starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso;
 - o gettare i fazzoletti utilizzati immediatamente dopo l'uso, possibilmente in un contenitore chiuso;
 - lavare le mani dopo aver starnutito/tossito.
- Evitare il contatto ravvicinato (non inferiore a un metro), quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti.
- Non assumere farmaci antivirali o antibiotici a meno che non siano prescritti dal medico.
- Mantenere pulite le superfici di lavoro.
- Astenersi dal lavoro se accusi sintomi respiratori. Qualora i sintomi si manifestino al lavoro adottare mascherine per proteggere gli altri.
- Arieggiare frequentemente i locali.
- non riprendere servizio prima di 3 giorni dall'ultima rilevazione di alterazione della temperatura in caso di sindrome influenzale.
- Rivolgersi alle autorità sanitarie preposte (chiamare il 112 o il 1500 o il numero verde regionale di riferimento) qualora si evidenziassero casi sospetti.

SCHEDA VERDE - RISCHIO TRASCURABILE

In più rispetto alla scheda azzurra:

- Limitare le situazioni di copresenza di un numero elevato di persone nello stesso ambiente
- Incentivare l'utilizzo di mezzi digitali di gestione delle riunioni a distanza
- Mettere a disposizione una mascherina FFP2 per il caso in cui si dovesse rilevare un sospetto di infezione da COVID-19
- informare immediatamente il DL di eventuali situazioni a rischio di cui dovessero essere a conoscenza.

SCHEDA GIALLA - RISCHIO BASSO

In più rispetto alle precedenti:

- monitorare l'insorgenza di eventuali sintomi riferibili all'infezione da Coronavirus nei 14 gg successivi alla potenziale occasione di contagio e di rivolersi immediatamente alle autorità sanitarie preposte in caso di sospetta infezione evitando di recarsi a lavoro
- informare immediatamente il medico i base DL in caso di sospetta infezione.

SCHEDA ARANCIO - RISCHIO MEDIO

In più rispetto alle precedenti:

- Nei 14 gg successivi alla potenziale esposizione mettere il lavoratore in condizione di lavorare da remoto in modalità telelavoro o smart working
- Limitare al minimo indispensabile i contatti tra il lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus e gli altri lavoratori
- Adottare specifiche procedure per fare in modo che l'interazione con le persone non comporti possibilità di contatto stretto / contatto diretto / esposizione

SCHEDA ROSSA - RISCHIO ALTO

In più rispetto alle precedenti:

- Vietare qualsiasi contatto del lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus
- Impedire qualsiasi contatto con altri lavoratori per i 14 gg successivi alla potenziale esposizione.

APPENDICE - OPUSCOLI INFORMATIVI

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

PREVENZIONE

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

Proteggi te stesso

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo). In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza. Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

Proteggi gli altri

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). In tal caso contatta il numero gratuito 1500 istituito dal Ministero della salute.

COSA POSSO FARE PER PROTEGGERMI?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani;
- mantieni una certa distanza almeno un metro dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata;
- evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie;
- se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute. Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste.

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata in ISTITUTO prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.

Leggere bene i decaloghi delle pagine successive.

NUOVO CORONAVIRUS Dieci comportamenti da seguire

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



10



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimma, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrm Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama

il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni







SALUTE GOV IT/NUOVOCORONAVIRUS





NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

- 2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare? Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.
- 3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico? Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.
- 4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare? Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus
- 5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?

No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?

l test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

8. Dove trovo altre informazioni attendibili?

Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020







salute.gov.it/nuovocoronavirus

Un'ultima cosa, Sai esattamente cosa significa "lavarsi le mani"?

Rivediamolo insieme:

Con la soluzione alcolica:

- 1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2. friziona le mani palmo contro palmo
- 3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4. friziona bene palmo contro palmo
- 5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

Con acqua e sapone:

- 1. bagna bene le mani con l'acqua
- 2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3. friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

Guarda con attenzione l'immagine della pagina successiva.



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



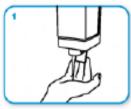
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



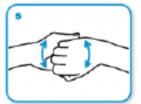
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



WillOad-monitoriges the Hilpitaus Universitation de Geniter (#-US), in particular the members of the Intection Control Programme, for their active participation in developing this material.



association presentant has hand think by the Weld Hold Depart and not seef, the internation materials in the internation to produce the contract of the product of the internation of th

Nota inviata a tutti i dipendenti per problematica CORONAVIRUS

Nota inviata a tutti i dipendenti per indicazioni ATS di Brescia

Dichiarazione COVID-19 per fornitori esterni

Disposizione di servizio della Direzione prot. 5528 del 9 marzo 2020 con relativi allegati

Nota inviata a tutti i dipendenti per comportamenti da tenere in caso di contatto con pazienti COVID-19

Disposizione di servizio della Direzione prot. 5923 del 13 marzo 2020 con relativi allegati

Nota inviata a tutti i dipendenti per utilizzo dispositivi di protezione individuale per vie respiratorie

Nota inviata a tutti i dipendenti per riassunto regole impartite per emergenza COVID-19

Disposizione di servizio della Direzione prot. 6636 del 23 marzo 2020 con relativi allegati

Riepilogo attività al 28 marzo 2020